



ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI

FONDATA DA LUCIANO DAMIANI LUCA RONCONI GIUSEPPE SINOPOLI

via nicola zabaglia, 42 00153 roma tel. 06.5744034 / 06.5741622

TEATRO DI MEMORIA

premio della critica teatrale 1987 • premio riccione aldo trionfo 1989 • maschera d'argento 1996 • premio franco enriquez 2008

STAGIONE TEATRALE 2018-2019

neo classic

dal 13 al 18 novembre

FIORE DI CACTUS, di Abe Burrows, da un testo di Barillet e Grédy. Adattamento italiano di Tonino Pulci. Regia di Rosario Tronnolone. Costumi UkCharmVintage. Luci di Luisa Monnet. Con Stefano Licci, Paola Pulci, Alessandra Berton, Libero Bentivoglio, Gaetano Lizzio, Rosario Tronnolone. Prod. Associazione Culturale Novantanove.

Note di regia

Cactus Flower fu uno dei massimi successi degli anni '60 a Broadway. Debuttò nel dicembre del 1965 e chiuse nel novembre del 1968 dopo 1234 repliche, e l'anno successivo ne venne tratta una fortunatissima versione cinematografica.

In questa sofisticata commedia degli equivoci che si basa sulle complicazioni derivanti dalle bugie, è possibile individuare il bandolo che scioglierebbe l'intricata matassa nella confessione della lampante verità dell'amore. Amore che, peraltro, è presentato all'inizio in un'accezione tragica: una giovane donna tenta il suicidio perché l'uomo che ama è già sposato. Non è vero, scopriremo in seguito, ma lungi dall'essere risolutiva, questa bugia (o meglio, il tentativo di nasconderla) darà il via all'intricata matassa di complicazioni a cui accennavamo prima. Eppure ad entrambi basterebbe guardarsi intorno per scoprire che il vero amore è in realtà più vicino di quanto pensino.

L'amore è qui dunque analizzato nella sua forma più complessa, il triangolo: un uomo ha paura di invecchiare e cerca, in una relazione non impegnativa con una ragazza molto più giovane di lui, l'illusione di una eterna giovinezza; una donna coltiva un amore non corrisposto, accontentandosi della condivisione della quotidianità professionale di un uomo che, pur ritenendola indispensabile al suo lavoro, neanche si accorge di lei; una ragazza cerca in un uomo maturo una rassicurante figura paterna che non la inganni, ma per questo lo idealizza e gli rende difficile vivere all'altezza del modello che gli ha imbastito addosso. L'intervento di altri tre personaggi, un giovane scrittore solitario, un attore pasticcione, e un galante diplomatico, farà sì che il triangolo si sfaldi e che si formino due coppie più solide e meglio assortite.

Dunque, guardiamoci intorno. Potremmo scoprire anche noi, come loro, che l'amore è più vicino di quanto pensiamo.

Rosario Tronnolone

ROSARIO TRONNOLONE, redattore del programma culturale di Radio Vaticana *Orizzonti Cristiani*, cura

settimanalmente un programma di presentazioni editoriali, un magazine di attualità culturale e l'appuntamento di critica cinematografica *Effetto Cinema*, oltre a riduzioni radiofoniche di romanzi e testi teatrali.

Regista e attore, ha curato le regie di *La visita della vecchia signora* di Dürrenmatt (2006), *Il gabbiano* di Cechov (2007), *Il re muore* di Ionesco (2008), *Persona* di Ingmar Bergman (2008), *Mariti e mogli* di Woody Allen (2009), *Il leone d'inverno* di Goldman (2009), *La voce umana* di Cocteau (2010), *Tradimenti* di Pinter (2011), *Hedda Gabler* di Ibsen (2011-2012), *Pietà* di Saalbach (2012), *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman (2013), *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry (2014), *Vecchi tempi* di Pinter (2014), *Giovanna d'Arco* di Maria Luisa Spaziani (2015), *L'elisir d'amore* di Schmitt (2015), *Lo zoo di vetro* di Williams (2015-2016), e ha recitato in *Variazioni enigmatiche* di Schmitt (2013). Nel centenario della nascita di Ingrid Bergman (1915-2015), ha collaborato al documentario *Io sono Ingrid* di Stig Bjorkman, presentato al Festival di Cannes 2015, e ha curato le mostre fotografiche *I 62 volti di un'attrice e Ingrid Bergman: Jag ar en Flyttfagel (Io sono un uccello migratore)*, alla Casa del Cinema di Roma, all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma e all'Ambasciata di Svezia a Roma. Ha diretto inoltre le letture drammatiche di *La leggenda del Grande Inquisitore* da *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij (2010), di *Assassinio nella cattedrale* di Eliot (2011), de *I dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos (2012), di *Destinatario sconosciuto* di K. Taylor (2012), de *I giusti* di Camus (2013), de *La morte di Ivàn Il'ic* di Tolstoj (2014), de *Il gran teatro del mondo* di Calderon de la Barca (2015) e de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni (2016) presso la Chiesa del Gesù di Roma. Recentemente ha curato la regia di *24 ore della vita di una donna* di Stefan Zweig (2017) e *Improvvisamente l'estate scorsa* di Tennessee Williams (2017).